

3 - Stima del patrimonio

Per la trasformazione dell'Ente in Società per Azioni il comma 2, dell'art. 1 del predetto decreto legislativo n. 304/1999 prevedeva la nomina di una Commissione di stima con i seguenti compiti:

1. ricognizione del patrimonio, classificazione dei relativi cespiti secondo le rispettive destinazioni e individuazione delle opere di urbanizzazione primaria, delle scuole, degli edifici condotti in locazione da amministrazioni statali, degli edifici a reddito, delle aree edificabili;
2. individuazione dei beni da trasferire al Comune di Roma;
3. redazione della relazione di stima di detto patrimonio, da approvarsi con decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, al fine di stabilire il capitale della nuova Società EUR S.p.a.;
4. determinazione del valore nominale di ciascuna azione.

I lavori della Commissione si sono svolti nell'arco di tempo compreso tra il 18 novembre 1999 ed il 19 febbraio 2000.

L'individuazione dei beni facenti parte del patrimonio è stata effettuata, per gli immobili, avvalendosi di documentazione riguardante i dati di consistenza in possesso degli uffici dell'Ente, e per i mobili, con l'acquisizione dell'inventario degli stessi, debitamente aggiornato dall'ufficio economato.

Al fine di determinare, per i beni immobili, valori il più possibile attuali ed in considerazione della incongruità dei dati di consistenza ai fini della Commissione, ci si è avvalsi di consulenze peritali esterne, al fine di implementare i dati forniti e verificarne la veridicità, in linea con quanto disposto dal comma 2 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 304/99 che autorizzava il ricorso a periti per particolari valutazioni specialistiche.

Prima di effettuare la stima del patrimonio, sono stati individuati i beni da trasferire al Comune di Roma, consistenti in strade e piazze di pubblica viabilità, rete fognaria e infrastrutture di pubblici servizi.

Le caratteristiche peculiari del quartiere dell'EUR, che si distingue per essere l'unico centro direzionale di Roma insieme al Centro storico (e quindi sede di importanti Ministeri e di altri Uffici della Pubblica Amministrazione, nonché sito commerciale di pregio), si riflettono sugli edifici di proprietà dell'Ente, il cui utilizzo per gli immobili già locati e le superfici ancora disponibili è a prevalente carattere direzionale e commerciale.

La Commissione ha ritenuto il patrimonio suscettibile di sensibile valorizzazione in ragione del fatto che il 70% circa di esso, che è stimato in complessivi 301.276 metri quadrati, è destinato a reddito e risultano disponibili 83.749 metri quadrati per soggetti imprenditoriali di primo piano.

Fra gli immobili destinati a reddito, utilizzati dalla Pubblica Amministrazione (148.059 metri quadri, pari al 70,6%) e dai privati (15.028 metri quadri, pari al 7,2%), sono da includere gli edifici speciali dell'Ente (Palazzo dei Congressi e Palazzo dello Sport) che riguardano impieghi promiscui di carattere temporaneo e che contribuiscono, per una percentuale pari al 22,2% (corrispondente a 46.604 metri quadrati) alla quota degli immobili a reddito.

La Commissione ha provveduto alla valutazione attraverso diversi criteri di stima adottati ora singolarmente ora in modo combinato e che possono così sintetizzarsi: *procedimento sintetico diretto (metodo comparativo)* per gli immobili ad elevato carattere di commerciabilità; *metodo di valutazione basato sulla attualizzazione dei redditi* per quei cespiti che, pur producendo reddito, hanno tipologie di utilizzazioni non riscontrabili sul mercato; *metodo legato al costo di riproduzione* per quegli immobili con caratteristiche particolari che non permettono di acquisire dal mercato valutazioni comparabili o per quelli che, con reddito nullo o insignificante, sono comunque da valutare perché la loro destinazione risulta asservita al contesto immobiliare complessivo.

Per ciò che riguarda la valutazione dell'Area "M 4", da adibire a sede del Nuovo Centro Congressi Italia, la Commissione si è avvalsa oltre che dei dati contenuti in un documento già esistente (quale lo studio di prefattibilità economico-finanziaria elaborato, per incarico congiunto conferito dal Comune di Roma e dall'Ente Eur, da una Società specializzata), di ulteriori e più approfondite analisi per la corretta determinazione del valore dell'area.

La quantificazione dei crediti e dei debiti è stata effettuata sulla base delle risultanze dei registri contabili ufficiali dell'Ente.

Tutta l'attività in precedenza detta ha portato alle seguenti conclusioni:

- il patrimonio dell'Ente Eur, al 31.12.1999, è stato stimato in lire 1.249.374.344.960, corrispondenti a 6.452.480 azioni il cui valore nominale, alla stessa data, è pari a lire 193.627 ciascuna corrispondente a 100 euro.

La situazione patrimoniale risultante dalle operazioni di ricognizione del relativo patrimonio è stata ritenuta, dalla Commissione, compatibile con la trasformazione in Società per Azioni.

Una previsione, allegata alla relazione di stima, fa ipotizzare per la futura Società un andamento economico positivo, tenuto conto che nel passato l'Ente ha avuto una soddisfacente situazione economica sulla quale i contributi ricevuti dallo Stato non hanno inciso in maniera determinante e che lo squilibrio degli ultimi bilanci (1998-1999) è dovuto al pagamento di rilevanti imposte (oltre 40 mld) per la chiusura di vecchi contenziosi.

In data 13 marzo 2000 il Ministro del Tesoro ha emanato il Decreto Ministeriale che approva la relazione di stima trasmessa dalla Commissione e dispone la trasformazione dell'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma in Società per Azioni con la denominazione di "EUR S.p.A.", con decorrenza dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale avvenuta il successivo 15 marzo 2000 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 62).

4 – Il contenzioso tributario.

L'Ente EUR, fino al periodo di imposta 1996, ha presentato le dichiarazioni annuali, non corrispondendo tuttavia le imposte sui redditi dei fabbricati nell'assunto della spettanza dell'agevolazione prevista dall'art. 5 del DPR n. 601/1973.

Il II Ufficio delle imposte dirette di Roma, di contrario avviso, ha emesso avvisi di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per i periodi di imposta 1991 e 1992 e, ai fini della sola IRPEG, per i periodi di imposta 1993-1996, per un importo complessivo per tributi, sanzioni e interessi pari a lire 170.000.000.000 circa.

In relazione ai predetti avvisi di accertamento, la situazione attuale è la seguente:

- a) per i periodi di imposta 1991 e 1992, a fronte di avvisi di accertamento rispettivamente per lire 28.637.000.000 e lire 46.695.000.000, l'Amministrazione finanziaria, in data 22 gennaio 2000, ha accolto la richiesta dell'Ente EUR di conciliazione giudiziale della lite per complessive lire 11.897.261.000 (anno 1991) e lire 8.737.191.000 (anno 1992); l'importo è stato rateizzato in 12 rate trimestrali, la prima delle quali è stata versata all'erario in data 28.4.2000;
- b) per i periodi di imposta 1993-1996, a fronte di avvisi di accertamento ammontanti, complessivamente, a lire 94.643.000.000, l'Amministrazione finanziaria, in data 23 dicembre 1999, ha accolto la proposta di accertamento con adesione e di definizione della lite per l'importo di lire 12.400.000.000, somma versata all'erario in unica soluzione in data 23.12.1999.

Sono in atto numerosi (19) contenziosi in materia di INVIM che si sono conclusi nei primi due gradi con la soccombenza dell'Amministrazione finanziaria. La Commissione Tributaria Centrale ha esaminato il ricorso nell'udienza del 31 maggio 2000, ma non ha ancora provveduto al deposito della decisione in cancelleria.

5 - Attività istituzionali

A) INTERVENTI SUGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO ED ARCHITETTONICO:

- **Palaeur:** si e' conclusa la fase di valutazione delle offerte presentate a seguito di licitazione privata per l'affidamento in regime di concessione dell'esecuzione di un intervento di ristrutturazione dell'immobile nonché della gestione dello stesso, ai sensi dell'art. 19 comma 2 della l. 109/94; si prevede l'avvio dei lavori a breve.
- **Palazzo Civiltà Italiana:** E' stata stipulata (12/12/1999) una convenzione con il Ministero per i Beni e le attività culturali che prevede l'intera ristrutturazione del palazzo, per un importo di lire 25 miliardi circa con oneri a carico del Ministero, da adibire a sede del Museo Nazionale dell'Audiovisivo. Sono in corso studi, da parte dell'EUR S.p.a. (con incarico specifico conferito all'Associazione Do.Co.Mo.Mo, per la tutela e la valorizzazione di opere di architettura moderna) e del predetto Ministero, per la predisposizione del bando del concorso di progettazione che si prevede sarà pubblicato entro ottobre 2000.
- **Nuovo Centro Congressi:** E' in corso la verifica della sostenibilità economico-finanziaria dell'affidamento in concessione e gestione del Centro Congressi Italia ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge 109/94. Presumibilmente la concessione sarà affidata entro il 2000. E' previsto l'onere per il concessionario di finanziare la progettazione e la costruzione del nuovo Centro Congressi (costo stimato circa 300 miliardi) con un contributo pubblico a fondo perduto di circa 120 miliardi (fondi di Roma Capitale attribuiti ad Eur S.p.a. per tale intervento) ed il diritto per il concessionario di gestire il Centro Congressi per un periodo di tempo non superiore a trenta anni. Il tempo di esecuzione dei lavori è stimato in tre anni dal marzo 2001.

- **Palazzo dei Congressi:** sono in corso i lavori per dotare il palazzo di un adeguato impianto di condizionamento (termine luglio 2000) ed è in via di aggiudicazione la gara per la fornitura dei nuovi arredi.

B) CHIUSURA DI CONTENZIOSI DI PARTICOLARE RILIEVO:

- **Provincia di Roma:** E' stata stipulata in data 5 maggio 2000 una convenzione, con l'amministrazione provinciale, per l'utilizzo di immobili di proprietà della Società da adibire a sedi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. La convenzione ha consentito di dirimere, in via transattiva, le vertenze pregresse scaturite da differenti interpretazioni delle norme contenute nella legge n. 23 dell'11.1.1996 sull'edilizia scolastica, con un recupero di 6.500.000.000 di canoni arretrati.
- **C.O.N.I.:** In data 8 maggio 2000 il C.O.N.I. ha provveduto al rilascio alla Società del Velodromo olimpico dell'EUR, pur senza rinunciare al giudizio pendente innanzi al Tribunale di Roma. Attualmente l'Eur S.p.a. è impegnato nello studio di prefattibilità tecnico, urbanistico ed economico, sulla cui base avvierà la ricerca di partner gestori e finanziatori in grado di assicurare redditività e copertura finanziaria adeguate. L'impianto è in condizioni di forte degrado ed il costo di ristrutturazione è stimato in non meno di 50 miliardi.

C) NUOVI MERCATI:

La Società ha sottoscritto in data 7 aprile 2000 un protocollo d'intesa con Acea S.p.A. e ACEA Telefonica S.p.A. finalizzato alla costituzione di un comune veicolo societario per la gestione di una rete di telecomunicazioni nonché per l'attuazione, l'implementazione e lo sviluppo di comuni sinergie commerciali nel settore delle telecomunicazioni e nella promozione e commercializzazione di tecnologie avanzate, di energie innovative (teleriscaldamento) e di attività legate al risparmio energetico.

D) INFORMATIZZAZIONE:

E' in via di conclusione lo studio per la realizzazione della rete telematica di connessione delle varie strutture organizzative della società ed è in corso di acquisizione il software per la gestione computerizzata e condivisa delle informazioni.

6 - Organi

La trasformazione dell'Ente in Società per azioni ha posto fine al regime di Commissariamento, introdotto dal decreto luogotenenziale del 26 novembre 1944 e durato fino al 15 marzo 2000 (pubblicazione del Decreto del ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica di costituzione della società Eur).

Da ultimo il commissario straordinario, nominato in data 29 marzo 1999, ha gestito la fase di trasformazione in relazione a quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 1 del D.lvo 304/99: "fino alla trasformazione in società per azioni, l'Ente Eur continua a svolgere i propri compiti e le proprie attribuzioni".

Fino al 15 marzo 2000 sono rimasti in carica il vice Commissario, nominato il 3 luglio 1997 e confermato il 18 gennaio 1999, ed il Segretario Generale, la cui nuova nomina reca la data 17 maggio 1999.

Organo di controllo interno è stato il Collegio dei Revisori dei Conti fino al 15 marzo 2000.

L'attività di controllo interno è stata affidata ad una società di consulenza.

Sono stati soppressi tutti gli organi collegiali consultivi presenti dal lontano 1951 (Commissione del personale, Commissione Stime e Commissione di valutazione tecnico-amministrativa).

L'Assemblea di Eur S.p.A. nella prima riunione del 15 maggio 2000 ha nominato i componenti dei nuovi organi sociali: Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri, nominati all'unanimità dall'Assemblea degli azionisti unitamente al Presidente del Consiglio.

Nel corso della prima riunione tenutasi il 24 maggio 2000, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato, attribuendogli anche le funzioni di Direttore Generale della Società.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e da due sindaci supplenti.

I compensi al lordo per gli organi di amministrazione e di controllo, nell'esercizio 1999, sono i seguenti:

Commissario Straordinario	L.	26.000.000
Vice Commissario	L.	18.720.000
Presidente Collegio dei Revisori	L.	5.687.500
Componenti Collegio dei Revisori	L.	12.012.500

7 - Risorse umane

Il trattamento giuridico ed economico del personale, regolato fino alla data di trasformazione dell'Ente (15 marzo 2000) dalle norme in vigore per il personale degli Enti locali e del pubblico impiego in generale, è ora disciplinato dalle disposizioni del Codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e dalla contrattazione collettiva; dalla stessa data è, peraltro, riconosciuto al personale il trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile.

E' stata avviata la riorganizzazione del personale.

Sono in corso i procedimenti di trasferimento in mobilità volontaria di parte del personale presso altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 33, 34, 35 e 35bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni, che riguardano n. 15 unità.

Circa l'adozione del nuovo contratto collettivo di lavoro, la società, in accordo con le organizzazioni sindacali ed in considerazione dei settori di nuova attività, ha ritenuto di aderire alla Federazione Servizi pubblici Cultura Turismo Sport Tempo libero - Federculture - e, conseguentemente, di applicare il relativo contratto anche ai propri dipendenti. In data 18 luglio 2000 è stato stipulato, con le organizzazioni sindacali, il nuovo contratto integrativo aziendale.

Maggiori difficoltà ha incontrato il rinnovo del CCNL per il personale dirigente e non dirigente scaduti il 31 dicembre 1997 e da rinegoziare, secondo le procedure pubblicistiche, con l'ARAN per il biennio 1998-1999.

Dette difficoltà sono rappresentate dall'avvenuta trasformazione dell'Ente in S.p.a. e dalla conseguente impossibilità di porre in essere le attività amministrative propedeutiche alla stipula del nuovo contratto.

Tuttavia in data 14 giugno 2000 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo per il trattamento economico del personale non dirigente, relativo al biennio 1998-1999.

La dotazione organica, pari a complessive 154 unità, è esposta nel seguente prospetto unitamente alla consistenza organica complessiva per gli anni 1998 e 1999 secondo gli attuali livelli professionali.

Personale

<u>Livello</u>	<u>Dotazione Organica</u>	<u>Al 31/12/98</u>	<u>Al 31/12/99</u>
II liv. dirigenziale (Segr. Gen.)	1	1	1
I liv. dirigenziale	7	7	7
Quadri livello "A"			10
Quadri livello "B"	40	24	14
Quadri livello "C"			5
Collaboratori livello "A"			19
Collaboratori livello "B"	65	57	26
Collaboratori livello "C"			13
Esecutori livello "A"			16
Esecutori livello "B"	41	32	16
Esecutori livello "C"			3
Esecutori livello "D"			
Totali	154	121	130

Alla fine dell'anno in esame, le vacanze rispetto all'organico risultano pari al 15,5%. Le carenze maggiori si riscontrano tra il personale dell'Area Quadri (-40%).

Per quanto riguarda il "turn over" dei dipendenti, nel corso del 1999 sono state effettuate 10 assunzioni (attraverso l'istituto della mobilità) di personale proveniente dalle gestioni Commissariali governative delle Ferrovie in concessione.

Nessun dipendente ha svolto mansioni superiori a quelle previste nella qualifica di appartenenza.

Le tabelle che seguono espongono il costo del lavoro disaggregato per livelli nonché il costo globale ed unitario medio con gli indici di variazione annua e l'incidenza rispetto al totale delle spese correnti:

Spese per il Personale anno 1999

Qualifica - Livello	Stipendio	I.I.S.	Straordinari	Incentivi per la produttività	Altri emolumenti accessori	TOTALE
II liv. dirigenziale (Segr.Gen.)	145.105.592	5.639.418		4.510.494	1.780.000	157.035.504
I liv. dirigenziale	664.368.920	100.949.212		46.588.018	16.444.585	828.350.735
Quadri livello "A"	412.656.016	144.213.160	16.706.906	81.074.689	54.859.538	709.510.309
Quadri livello "B"	425.663.642	200.642.246	20.709.417	121.043.453	82.612.052	850.670.810
Quadri livello "C"	94.618.193	67.711.995	3.527.585	22.467.303	9.369.124	197.694.200
Collaboratori livello "A"	460.562.807	265.205.313	25.405.857	148.773.166	89.225.760	989.172.903
Collaboratori livello "B"	498.014.781	333.549.832	30.551.323	168.258.576	122.045.673	1.152.420.185
Collaboratori livello "C"	268.863.947	172.360.703	10.542.312	73.027.872	64.440.426	589.235.260
Esecutori livello "A"	282.284.319	220.211.210	15.250.086	108.841.539	69.839.482	696.426.636
Esecutori livello "B"	280.581.427	210.888.288	15.391.662	75.622.393	83.484.562	665.968.332
Esecutori livello "C"	39.386.136	39.293.748	2.914.852	17.460.145	21.898.798	120.953.679
Esecutori livello "D"						0
Totali	3.572.105.780	1.760.665.125	141.000.000	867.667.648	616.000.000	6.957.438.553

Costo del personale

	1998	1999
A) Oneri per il personale in servizio		
Stipendi ed altri assegni fissi	5.204.239.675	5.332.770.905
Straordinari	236.744.623	141.000.000
Premi incentivanti la produttività	768.248.211	867.667.653
Indennità varie	447.092.693	616.000.000
Fondo migl.to economico al personale	661.000.000	300.000.000
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.039.363.784	2.199.672.426
Premio di anzianità	18.606.252	30.075.503
Spese di altro genere	214.526.787	232.590.204
Totale A) (COSTO GLOBALE)	9.589.822.025	9.719.776.691
B) Benefici sociali ed assistenziali		
Sussidi	30.000.000	30.200.000
Indennità di anzianità al personale	2.729.614.631	880.018.955
Mensa	100.762.917	175.636.594
Totale B)	2.860.377.548	1.085.855.549
Totale Generale (A+B)	12.450.199.573	10.805.632.240
Variazione % Totale Generale	+49,91%	-13,21%
Incidenza sul totale spese effettive*	14,66%	18,20%

* L'incidenza è calcolata escludendo dal totale generale la voce "Indennità di anzianità al personale".

Variazioni costo globale e medio

Anno	Unità in servizio	Costo Globale			Costo medio (Onere indiv.)	Variazione %	
		Previsione	Consuntivo	Scostamento %		Costo Globale (Consuntivo)	Costo medio
1998	121	10.628.537.822	9.589.822.025	-9,77%	79.254.727	+33,20%	+17,79%
1999	130	10.094.000.000	9.719.776.691	-3,71%	74.767.513	+1,36%	-5,66%

Al termine del periodo in esame il totale generale delle spese di personale registra una flessione del 13,2% rispetto al totale delle stesse per l'anno 1998, pur con un aumento della relativa incidenza sul totale delle spese correnti (18,2%) per effetto dei minori oneri per indennità di anzianità al personale.

L'andamento del costo globale segna un lieve incremento pari all'1,36%, con oneri leggermente inferiori rispetto alle previsioni.

Più accentuata è la flessione della retribuzione unitaria media (-5,66%).

Quanto agli oneri per incarichi di collaborazione professionale, più marcato appare il ricorso alle suddette prestazioni, come risulta dal prospetto che segue:

Collaborazioni Esterne

	1998	1999
Consulenti legali	87.400.000	70.400.000
Contr. INPS l. 335/95 art. 2	0	0
Consulente fiscale	60.000.000	30.000.000
Consulente in materia di contabilità	24.000.000	0
Consulente per controllo interno	0	30.000.000
Altri consulenti	74.693.000	121.059.000
Totali	246.093.000	251.459.000

8 - La Gestione

1. - La contabilità dell'Ente è stata tenuta sulla base del regolamento interno per la gestione patrimoniale, finanziaria ed amministrativa, approvato con deliberazione commissariale in data 26 giugno 1937; detto regolamento riproduce, in sostanza, norme e principi della contabilità generale dello Stato.

Il bilancio preventivo 1999 deliberato dal Commissario Straordinario in data 22 gennaio 1999 è stato inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'approvazione, in data 3 marzo 1999.

Il conto consuntivo 1999 redatto su disposizione del Commissario Straordinario, nel frattempo cessato dall'incarico per l'avvenuta trasformazione, è stato trasmesso alle Autorità vigilanti in data 4 agosto 2000.

Nel seguente prospetto sono indicate le date di deliberazione dei bilanci di previsione (e relative note di variazione) e dei conti consuntivi nonché le date di invio delle stesse agli organi vigilanti e le pronunce di questi ultimi, laddove intervenute.

DOCUMENTAZIONE	DELIBERE DI APPROVAZIONE		ESTREMI INVIO ORGANI DI CONTROLLO		APPROVAZIONI	
	N.	DEL	PROT. N.	DEL	MIN. TESORO	PRES. CONS.
Conto Consuntivo 1998	39533	30/07/99	3468	03/08/99	28/09/99	
Bilancio Preventivo 1999	39256	22/01/99	1024	03/03/99	27/04/99	
I Variazione al Bil. Prev. 1999	39534	30/07/99	3469	30/07/99		
II Variazione al Bil. Prev. 1999	39674	29/11/99	5328	30/11/99		
Conto Consuntivo 1999		26/07/00	1540	04/08/00		
Bilancio Preventivo 2000	39830	13/03/00	1392	14/03/00	10/05/00	

2. - Per l'andamento della gestione relativa all'esercizio in esame, si ritiene utile anticipare un sintetico quadro complessivo dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 1998.

Risultati complessivi

	(in milioni di lire)	
	1998	1999
ENTRATE	62.840,9	87.391,4
USCITE	86.238,5	99.862,1
AVANZO/DISAVANZO FINANZ. DI COMPET.	-23.397,6	-12.470,7
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-18.907,8	-5.726,1
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+20.852,9	+11.756,4
FONDO CASSA	19.456,3	-4.631,4
ATTIVITA'	135.872,4	125.678,4
PASSIVITA'	91.945,4	87.027,5
PATRIMONIO NETTO	43.927,0	38.650,9
RESIDUI ATTIVI	59.010,8	64.463,4
RESIDUI PASSIVI	57.614,1	48.075,5

La lettura dei dati pone in evidenza il perdurare delle difficoltà gestionali riscontrate nel precedente esercizio. Sotto il profilo finanziario, la consistenza di cassa segna un consistente decremento (per la prima volta dopo molti anni si riscontra un disavanzo di cassa) e un'ulteriore riduzione dell'avanzo di amministrazione; al contrario è in atto un'inversione di tendenza per il disavanzo di competenza dovuta alla maggiore crescita delle entrate rispetto alle uscite. Sotto il profilo economico il disavanzo è pari a 5.726 milioni di lire, assai più contenuto rispetto all'esercizio precedente.